



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

TESI DI LAUREA

**L'INFERMIERE E LE FIGURE DI SUPPORTO: IL RAPPORTO
PROFESSIONALE E LE RESPONSABILITÀ GIURIDICO –
DEONTOLOGICHE: REVISIONE DELLA LETTERATURA**

Francesco Di Sanzo

Matricola n° 91713

Relatore: Prof. Lorenzo Desinan

Correlatore: Inf. Coord. Maria Cristina Rosa

RIASSUNTO

Questo lavoro ha preso spunto dal sempre maggiore impiego delle figure di operatore socio-sanitario nei vari contesti assistenziali in cui opera l'infermiere e dal sempre crescente numero di azioni giudiziarie intraprese in ambito sanitario. Si è analizzata l'evoluzione che hanno avuto le figure dell'infermiere e dell'operatore di supporto, quali caratteristiche abbia il loro rapporto nel momento in cui l'infermiere si avvale della collaborazione dell'operatore di supporto, quali siano i reati di cui l'infermiere è chiamato a rispondere in sede penale e se esiste la possibilità di una qualche correlazione tra il rapporto con il personale di supporto e la responsabilità penale dell'infermiere. A questo scopo da un lato sulla base della letteratura più autorevole si è descritta l'evoluzione di queste figure professionali, dall'altro si sono consultate le maggiori banche dati on-line riguardanti sentenze penali di condanna per cercare di capire quale fosse la situazione effettiva.

Quando l'infermiere si avvale delle figure di supporto instaura non un rapporto di delega ma di attribuzione che può essere strutturato in varie fasi. Da tale rapporto non risulta siano derivate sentenze di condanna penale, infatti la giurisprudenza più significativa fa riferimento a sentenze di condanna del solo infermiere anche in ambiti in cui comunemente opera l'operatore di supporto.

Questo risultato può dar adito a due ipotesi: o l'infermiere padroneggia nel migliore dei modi il procedimento di attribuzione oppure ne fa un uso parsimonioso, limitando il più possibile l'attribuzione di compiti.

Francesco Di Sanzo

bvxdis@tin.it